

LE CASSE RURALI ED ARTIGIANE NELLE MARCHE:
FASI DI UNA RICERCA

1. L'idea di una ricerca storica generale sul movimento cattolico nelle Marche — con riferimento specifico e prioritario alle origini, allo sviluppo e alla situazione attuale delle casse rurali ed artigiane nelle Marche — è nata dai colloqui informali che si sono svolti a Senigallia nel 1980, fra diverse persone interessate al problema.

2. In seguito ai vari incontri e dopo la costituzione legale della cooperativa Marche-Cultura (in data 17 marzo 1981), con lettera ufficiale della medesima Marche-Cultura, indirizzata alla Federazione regionale casse, del 20 ottobre 1981, venivano indicati i seguenti obiettivi della ricerca:

a. la raccolta e la catalogazione della documentazione esistente nei vari archivi (parrocchiali, diocesani e delle casse medesime...) sulle casse rurali ed artigiane, nonché sul cooperativismo cattolico in genere, al fine di raccogliere il vario materiale per costituire un centro di documentazione storica presso la Federazione regionale. Questo obiettivo generale viene specificato dai seguenti ambiti di ricerca:

ambito geografico: si riferisce alle casse rurali ed artigiane e alle varie forme di cooperativismo cattolico nel territorio delle Marche;

ambito cronologico: è relativo alla documentazione reperibile dalla fondazione sino ad oggi, o — per lo meno — fino alla ripresa del dopoguerra (1945 circa);

ambito delle casse rurali ed artigiane: implica il reperimento dei documenti relativi:

- alle casse tuttora esistenti e, nei limiti del possibile, a quelle che hanno cessato la loro attività;
- agli aspetti storico-organizzativi delle medesime (atti costitutivi, statuti, regolamenti, epistolari, interviste a personaggi viventi);
- agli aspetti aziendali (inventari, libri di contabilità, libro soci, verbali degli organi di controllo);
- alla documentazione e stampa (bollettini ufficiali, giornali o fogli di informazione locale, atti, stampa cattolica locale o stampa locale);
- agli studi, alle cronistorie esistenti e alle pubblicazioni sulle singole casse rurali ed artigiane;

b. la pubblicazione di una sintesi di tutto il materiale raccolto, dopo la presentazione fatta ai cultori di storia locale in un convegno regionale da organizzarsi possibilmente entro il 1983;

c. la pubblicazione di uno studio analitico sul movimento cattolico nelle Marche dopo il 1870, sull'origine e lo sviluppo delle singole casse rurali ed artigiane, sugli statuti iniziali e su quelli attuali, sull'influsso delle casse nello sviluppo socio-economico della Regione, sulla crisi del 1929, sulla ripresa dopo la seconda guerra mondiale e sulla situazione attuale.

3. Affinché la ricerca seguisse una rigorosa metodologia scientifica, la cooperativa Marche-Cultura ha costituito un'équipe di garanti nelle persone dei professori Gianfranco Brocanelli, Giuseppe Cionchi e Gastone Mosci dell'Università di Urbino; mentre per il reperimento e la catalogazione del materiale, sono stati scelti due ricercatori: la dr. Carla Conti di Senigallia — che già aveva fatto alcune ricerche sulle cooperative in Umbria per conto dell'Università di Perugia — e il rag. Vito Savini di Iesi appassionato cultore di storia del movimento cattolico nelle Marche, oltreché direttamente interessato al lavoro per una tesi da presentarsi presso l'Istituto superiore di scienze religiose dell'Università di Urbino.

La ricerca si è svolta seguendo queste fasi:

a. i ricercatori sono stati avviati al lavoro attraverso un incontro preliminare, tenutosi il 19 maggio 1983, con l'équipe garante presso l'archivio della Cassa rurale ed artigiana di Fano-Cuccurano, per vedere come procedere praticamente;

b. i ricercatori sono stati forniti di un elenco di documenti da individuare presso le singole casse, quali: pubblicazioni fatte o patrocinate dalla cassa; atti costitutivi della cassa; statuti e regolamenti; registro soci; bilanci annuali e inventari di bilancio; relazioni ordinarie e straordinarie delle assemblee dei soci; intervista all'attuale presidente (o altri) con le seguenti domande:

- 1: la cassa rurale ed artigiana, in base alle sue finalità originarie, ha ragione di esistere anche oggi? Perché?
- 2: Qual è l'incidenza della cassa nella vita socio-economica della zona?
- 3: Quali sono stati i « momenti storici » della cassa, a suo parere?
- 4: Quali sono stati i momenti più interessanti della cassa durante la sua presidenza?
- 5: Quali sono le prospettive per il futuro della cassa?

c. ogni incontro con il presidente o con il direttore delle singole casse era preceduto:

- da una lettera della Federazione che precisava i termini della ricerca e invitava alla massima collaborazione possibile (in data 17 maggio 1982);
- da una lettera della Marche-Cultura;

— da una telefonata per accertare la possibilità dell'incontro e la disponibilità per il giorno e l'ora;

d. di tutti i documenti indicati sopra al punto b. sono state ritirate due copie (o fotocopie), delle quali una copia per l'archivio della Federazione regionale delle casse rurali ed artigiane di Ancona e una copia per l'archivio della Marche-Cultura;

e. gli incontri, la ricerca e la fotocopiatura hanno impegnato i due ricercatori in modo intenso per tutto il periodo maggio-dicembre 1982;

f. tutto il materiale raccolto, di cui al punto b., è stato catalogato in 38 grosse cartelle d'archivio contenenti migliaia di fotocopie e di documenti vari e consegnato ufficialmente alla Federazione nel pomeriggio del 13 aprile 1983.

4. Si può affermare che l'obiettivo di cui al punto 2.a. sia stato raggiunto nella sua globalità, anche se mancano altre notizie sulle casse rurali non più esistenti, sia perché molto materiale è stato distrutto, sia perché molti archivi parrocchiali e diocesani nutrono una certa diffidenza nel mostrare o far ricercare i documenti.

Rimangono da conseguire gli altri obiettivi (pubblicazione sintetica e analitica, presentazione dei documenti in convegni regionali), ma l'acquisizione della documentazione e la costituzione dei due archivi storici sono una base essenziale per tutte le ricerche successive.

La Federazione delle casse rurali ed artigiane ha dimostrato la sua disponibilità e il suo interesse per il proseguimento dei lavori e anche la Marche-Cultura è decisa a completare le ricerche. La collaborazione reciproca potrà dare un volto ben definito alla storia delle casse rurali ed artigiane nelle Marche.

GIUSEPPE CIONCHI